



CIBO

Agricoltura, allevamento e commercio per sostenere le famiglie di Herat

Sviluppo agricolo attraverso la promozione di attività generatrici di reddito per la popolazione rurale femminile della provincia di Herat.



PAESE



BENEFICIARI
3,000



METODO
Cooperative /
Associazionismo

PARTNERS LOCALI	Samandar Development Programme (SDP) Rehabilitation Association Agriculture Development for Afghanistan (RAADA)
PARTNERS INTERNAZIONALI	Norwegian Project Office/Rural Rehabilitation and Association for Afghanistan (NPO/RRAA)
ENTI FINANZIATORI	Cooperazione Italiana
DATA INIZIO PROGETTO	Marzo 2011
DURATA	11 mesi
DESCRIZIONE	L'intervento si è concentrato sulla promozione di un sistema di produzione agricola compatibile con le caratteristiche del territorio e con le risorse a disposizione, sia in termini di fruibilità dei terreni, sia di disponibilità idrica.
OBIETTIVI	L'obiettivo è stato il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione con un programma di attività generatrici di reddito e auto sostentamento alimentare attraverso l'allevamento di animali e la realizzazione di orti familiari, di colture in serra e della coltivazione dello zafferano, attraverso la provvisione di materiali di semina e di sostegno tecnico alla coltivazione, alla raccolta e alla commercializzazione del prodotto. Quelle individuate sono tra le attività tradizionalmente svolte anche dalla parte femminile della popolazione afgana e sono state prescelte con lo scopo di evitare possibili tensioni nell'ambito delle comunità di appartenenza.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione per 300 donne riguardanti: allevamento di animali, produzione e conservazione del latte e dei suoi derivati, coltivazione di prodotti orto-frutticoli, zafferano, coltivazioni di "agricoltura protetta" in serra e in screenhouse; • Acquisto e distribuzione di circa 900 animali, relativo monitoraggio periodico della salute degli animali, oltre alla selezione e all'acquisto del foraggio; • Acquisto e distribuzione di piccoli attrezzi e sementi per la realizzazione di 300 orti familiari; • Costituzione di 30 associazioni di beneficiari.